

Caccia ai professionisti dell' Ict

ROBERT HASSAN

Sviluppatori, data scientist, esperti di big data e cyber security: queste le figure ICT che le aziende italiane fanno più fatica a reperire. Lo rivela un'analisi di QiBit, divisione di Gi Group, specializzata in Information Technology. Gli ultimi dati Eurostat sugli Ict Specialists confermano, infatti, che nel 2016 il 31% delle imprese italiane ha avuto difficoltà a trovare specialisti Ict e che solo il 24,5% dei professionisti italiani in ambito informatico/digitale ha meno di 35 anni contro una media europea del 36,3%. La difficoltà di reperimento di queste figure sta nei requisiti molto tecnici. Per esempio, le competenze richieste agli sviluppatori/programmatori Java J2ee sono: un'esperienza di almeno 3 anni su linguaggio Java/J2ee; provate conoscenze dei pattern di programmazione, di hibernate/jpa, dei pattern j2ee, delle logiche di sviluppo di componenti core in ambito web (uno o più tra Rest Api, Json, Ws). Infine occorre avere conoscenza dell' Interfaccia Database (Sql; Jdbc). Allo sviluppatore/programmatore.net c# invece è richiesta: la conoscenza dell' ambiente di sviluppo Visual Studio, il Framework.Net e i linguaggi C#, Vb.net e il database Sql server. Tra le caratteristiche personali ricercate rientrano: grande passione per le tecnologie digitali, capacità organizzative e di gestione delle priorità e delle attività assegnate, capacità di lavorare in gruppo. In questo scenario, QiBit opera per favorire l' incontro tra neolaureati in indirizzi informatici, ma anche studenti di discipline tecnico-scientifiche (matematica, fisica, statistica) e aziende del settore informatico intervenendo in particolare sui fabbisogni formativi. Tramite Academy specifiche, QiBit specializza laureandi e neolaureati in modo verticale per creare le nuove figure professionali che le aziende faticano a reperire. Le aziende faticano a reperire anche data scientists, profili che devono avere elevate competenze informatiche: linguaggio di interrogazione Sql, strumenti nelle Etl (Extract, Transform, Load), linguaggi di scripting quali: Bash, Php, Perl, Python e la conoscenza delle piattaforme di data

OPPORTUNITA'

Dagli sviluppatori agli esperti di cyber security, tutti i profili più ricercati dal mercato

Caccia ai professionisti dell'Ict

Servono specialisti che le aziende faticano a reperire

Le retribuzioni dell'Ict

Data scientist	37.000-49.000 euro (livello impiegati)
Analista programmatore	26.800-37.600 euro (livello impiegati)
Analista programmatore	43.900-58.300 euro (livello quadri)
Responsabile sistemi informativi	49.800-69.000 euro (livello quadri)
IT security manager	47.000-69.000 euro (livello quadri)
Direttore sistemi informativi	88.300-131.000 euro (livello dirigenti)

Torna il premio Leonardo per giovani innovatori

STRATEGIE DI LAVORO

Malati di lavoro

management. Occorre inoltre che sappiano creare e maneggiare modelli matematici, che siano esperti di big data e di business intelligence per saper condurre progetti che abbiano un' importante incidenza nel business del cliente. Il data scientist riporta al responsabile delle strategie/controller in aziende di grandi dimensioni, al responsabile del business/controller in aziende di medie dimensioni, al direttore generale nelle Pmi. Interagisce con il responsabile Ict, con il controller e business data analyst, con il top management, per esempio il cio, cfo, ceo, coo ecc. È un professionista che si occupa di raccolta, analisi, elaborazione, interpretazione, diffusione e visualizzazione dei dati quantitativi o quantificabili dell' azienda a fini analitici o strategici. È un ruolo che essenzialmente identifica, prepara e interpreta dati inerenti a diverse attività della società per estrarne informazione di sintesi o derivata dall' analisi, anche tramite lo sviluppo di modelli predittivi per generare sistemi organizzati di conoscenza avanzati. Grazie alla conoscenza approfondita del business, il data scientist individua e accede alle fonti di dati in grado di sostenere e sviluppare un determinato processo aziendale. Sceglie metodi e modelli più idonei ed efficaci per guidare le scelte strategiche aziendali, sviluppa linee di evoluzione e piani operativi. «L' evoluzione digitale è incalzante e apre prospettive a ruoli sempre nuovi, ma anche la ricerca di professionisti 3.0, soprattutto sviluppatori e data scientist, è tuttora molto forte», spiega Mirco Michelini, business manager di QiBit (Gi Group). «Per rispondere a questo gap come QiBit non solo cerchiamo determinati profili, ma attraverso le Academy li "creiamo", andando a lavorare sull' ultimo miglio della formazione e integrando competenze espressamente richieste dalle aziende. Con questo approccio e grazie anche a partnership importanti con imprese del calibro di Microsoft e Sas, da quando siamo nati nel 2016, siamo riusciti a organizzare 77 corsi per un totale di oltre 800 persone collocate finora con un contratto in aziende clienti, di cui oltre 240 da inizio 2017 su 300 corsisti. Tra i fattori da non sottovalutare per un giovane, oltre alla valenza del confronto con i principali player che si apre con queste opportunità, anche gli aspetti retributivi delle **professioni** del settore che sono tra i più interessanti sia in fase di ingresso che di progressione di carriera», conclude Michelini. Buone prospettive, infine, per il ruolo di sviluppatore di applicazioni e dell' interfaccia web. Nonostante la basicità di questa figura, le difficoltà nel reperirla è all' ordine del giorno. Il primo aspetto da valutare è che questi profili sono self-made e molto raramente risultano provenire da percorsi di studio strutturati. Spesso però da parte del cliente questo aspetto non viene percepito e la richiesta del profilo laureato come must risulta estremamente problematica. L' esistenza di numerosi framework e linguaggi di programmazione inoltre non semplifica le cose anche perché anche per questo ruolo spesso la tecnologia corre più veloce dell' aggiornamento delle figure. Estremamente complesse risultano essere inoltre le ricerche di questi profili con seniority molto alte in quanto lo sviluppatore è un entry level e dopo due-tre anni la possibilità di ritrovare la medesima figura nello stesso ruolo è molto bassa e qualora dovessimo trovarla saremmo di fronte a un profilo iper-specializzato e ad alto costo.